

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	QUINTA PARETE - APS
TITOLO DEL PROGETTO	PLATEA APERTA. Laboratorio per spettatori in erba anno 2°
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Distretto di Sassuolo - Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Fin dalla sua fondazione nel 2006 Quinta Parete porta avanti l'idea del teatro come strumento di cambiamento personale, civile e sociale, sviluppando attività di formazione e educazione attraverso la teatralità. Il settore formazione è stato consolidato negli anni con corsi pomeridiani e serali per tutte le età e con laboratori nelle scuole di ogni ordine e grado. L'associazione si avvale della collaborazione di una pedagoga, che ha contribuito a rafforzare la funzione educativa dei percorsi teatrali e a definire linee guida condivise.

L'associazione opera in particolare sul territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, con progetti in rete con teatri, associazioni, enti e amministrazioni, rivolti soprattutto alla fascia 11–19 anni. Questa progettualità ha permesso di intercettare bisogni sociali ed educativi dei ragazzi e delle famiglie, confermando il valore del teatro come strumento di crescita.

Dopo tre anni di esperienza nell'Unione Tresinaro Secchia e un anno nell'UCDC, il progetto "Platea Aperta" ha dimostrato la sua capacità di rispondere a un bisogno reale: creare uno spazio di dialogo e confronto in cui i ragazzi possano formarsi come spettatori consapevoli, esprimere opinioni e diventare parte attiva delle scelte culturali. Nel 2025 il progetto ha trovato nel territorio dell'UCDC una risposta entusiasta, con ampia partecipazione e coinvolgimento. Da questo nasce la decisione di proseguire e arricchire il percorso con nuove azioni capaci di offrire opportunità inedite e di formare giovani sempre più consapevoli e attivi nella vita culturale della comunità.

Obiettivi generali: formare una generazione di spettatori consapevoli, capaci di leggere, comprendere e orientare la vita culturale del territorio.

Obiettivi specifici: acquisire strumenti per l'analisi critica degli spettacoli; sviluppare competenze organizzative e comunicative; avvicinare i giovani al teatro; stimolare la nascita di nuovi pubblici rafforzando il protagonismo dei ragazzi nelle scelte culturali.

Obiettivi trasversali: offrire un luogo di aggregazione e di espressione in cui i ragazzi possano raccontare se stessi, condividere idee e confrontarsi tra pari, sviluppando senso di appartenenza e cittadinanza attiva.

Obiettivo a lungo termine: accompagnare i partecipanti ad acquisire competenze adeguate per co-progettare le future rassegne teatrali, costruendo un modello replicabile di programmazione culturale condivisa.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto nasce dal dialogo costante con i ragazzi che negli anni hanno partecipato come volontari alle rassegne e ai festival di Quinta Parete, sperimentando in prima persona il valore del teatro come occasione di crescita. Da questi confronti è emersa con chiarezza l'esigenza di avere spazi in cui incontrare periodicamente artisti e operatori, porre domande, confrontarsi su contenuti e linguaggi degli spettacoli, comprendere meglio i processi culturali che stanno dietro a una produzione.

Il percorso è stato costruito anche a partire dalle loro proposte: più incontri di gruppo, momenti di approfondimento tematico e la possibilità di incidere sulle scelte artistiche attraverso una direzione partecipata. I ragazzi sono quindi coinvolti non solo come destinatari, ma come **co-ideatori** e **co-realizzatori**: contribuiscono a definire i focus, i metodi e i linguaggi di comunicazione, sperimentando il proprio ruolo attivo.

In questo modo il progetto diventa non soltanto un'occasione formativa, ma un vero laboratorio di cittadinanza culturale, dove i giovani assumono responsabilità e sviluppano competenze utili anche oltre l'esperienza teatrale.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Platea Aperta è un progetto gratuito rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 19 anni che intende formare una nuova generazione di spettatori consapevoli, capaci di leggere il linguaggio teatrale e di assumere un ruolo attivo nella vita culturale della comunità. L'idea nasce nel 2022 dall'esperienza di volontariato degli allievi che, durante la Stagione OFF e l'Aria Aperta Teatro Festival, hanno dimostrato grande interesse a non limitarsi a "guardare" gli spettacoli, ma a dialogare con gli artisti, approfondire i contenuti e capire i processi che portano alla creazione di un evento culturale.

Il progetto risponde quindi a un bisogno reale: offrire ai ragazzi occasioni di crescita culturale e personale che vadano oltre la semplice fruizione. Essere spettatori oggi significa acquisire strumenti critici, imparare a leggere un linguaggio complesso, confrontarsi con idee e visioni differenti e sviluppare un pensiero autonomo. Per questo il percorso non si limita a trasferire conoscenze, ma costruisce spazi di dialogo e di confronto in cui i ragazzi sono chiamati a prendere la parola, a elaborare opinioni e a trasformarsi da pubblico passivo a protagonisti attivi delle scelte culturali del territorio.

L'esperienza maturata in tre anni di attività nell'Unione Tresinaro Secchia e in un anno di sperimentazione nell'UCDC ha permesso di mettere a fuoco punti di forza e criticità, raccogliere feedback diretti dai partecipanti e individuare gli argomenti di maggior

interesse. Da questo lavoro di ascolto e di adattamento è nata la nuova articolazione 2026, che intende consolidare quanto realizzato e introdurre nuove attività di maggiore impatto.

La struttura 2026 si articola in:

9 incontri di 3 ore condotti da 1 operatore, distribuiti nell'arco di 12 mesi. Questi incontri sono il cuore del progetto: momenti di formazione continuativa che permettono ai ragazzi di acquisire competenze gradualmente, costruendo un percorso coerente. Saranno trattati temi come il linguaggio scenico, la relazione spettatore-attore, la drammaturgia contemporanea, ma anche l'organizzazione di un festival, la logistica e la comunicazione culturale. La metodologia prevede alternanza di momenti frontali, lavori di gruppo, visioni guidate e restituzioni scritte/orali, così da favorire partecipazione e interiorizzazione delle competenze.

2 workshop di 8 ore, condotti da esperti del settore, pensati come momenti intensivi di approfondimento.:

- **Critica teatrale:** i ragazzi impareranno a osservare uno spettacolo, a distinguere diversi livelli di lettura (estetico, tematico, tecnico) e a tradurre la loro esperienza in recensioni brevi e chiare. L'esercizio della scrittura diventa così un'occasione per sviluppare pensiero critico e capacità di sintesi. Il workshop sarà condotto da 2 operatori

- **Comunicazione teatrale:** come raccontare uno spettacolo a un coetaneo? I ragazzi saranno coinvolti in esercitazioni pratiche per ideare messaggi, strumenti e format comunicativi vicini al loro linguaggio. L'obiettivo è trasformarli in ambasciatori culturali capaci di avvicinare altri giovani al teatro. Il workshop sarà condotto da 2 operatori

Direzione Artistica Partecipata (DAP): una delle innovazioni più rilevanti del progetto. Tra gennaio e aprile i ragazzi saranno coinvolti in un percorso che culminerà in una giornata conclusiva di selezione di uno spettacolo da inserire nell'Aria Aperta Teatro Festival di Maranello 2026. Durante gli incontri mensili i partecipanti visioneranno video e schede artistiche degli spettacoli candidati a seguito di un bando nazionale, discuteranno in gruppo, confronteranno opinioni e affineranno criteri di valutazione. La giornata finale, condotta dal direttore artistico e dal direttore organizzativo di Aria Aperta Teatro Festival, porterà a una scelta condivisa e motivata, dando ai ragazzi la responsabilità diretta di contribuire alla programmazione di un festival.

Incontri collegati ai festival:

- **Aria Aperta Teatro Festival:** durante la programmazione a Sassuolo, Fiorano e Maranello si terranno incontri di 2 ore legati agli spettacoli in cartellone. La prima parte (pre-spettacolo) introdurrà temi e contenuti, la seconda (post-spettacolo) sarà dedicata al dialogo con registi e artisti, in un confronto diretto che stimola domande, riflessioni e curiosità. Gli incontri saranno condotti da 1 operatore.

- **Festival di Teatro dalle forme e visioni differenti:** l'edizione, slittata a marzo 2026, sarà accompagnata da un percorso preparatorio in cui i ragazzi verranno introdotti a temi e artisti del festival, per arrivare più consapevoli agli eventi. Già nel 2025 si sono svolti alcuni incontri di introduzione al festival, che verranno descritti e documentati nella relazione finale del bando precedente. Nel 2026 sono previsti 4 incontri preparatori da 2 ore ciascuno, condotti da un operatore, in cui i ragazzi verranno introdotti ai temi e agli artisti del festival. Durante il festival si terranno inoltre 2 incontri da 2 ore ciascuno, guidati

da un operatore insieme al direttore artistico, con la formula dell'introduzione pre-spettacolo e del confronto post-spettacolo.

L'intero percorso è caratterizzato da una forte attenzione all'inclusione: l'accesso è gratuito e pensato per accogliere non solo ragazzi già vicini alla cultura teatrale, ma anche giovani che difficilmente avrebbero altre opportunità di formazione in questo ambito. L'approccio laboratoriale, la possibilità di esprimersi liberamente, la relazione diretta con gli artisti e il ruolo attivo nei processi decisionali rendono "Platea Aperta" un progetto unico nel panorama locale.

A lungo termine, il progetto mira a consolidarsi come punto di riferimento stabile, capace di formare nuove generazioni di spettatori e di cittadini culturali. La sua forza sta nel coniugare formazione, partecipazione e responsabilizzazione, creando una comunità giovanile attorno al teatro e favorendo una crescita che unisce competenze, senso critico e appartenenza.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Auditorium P. Bertoli di Sassuolo (incontri formativi e workshop)

Teatro Carani di Sassuolo (spettacoli del Festival dalle forme e visioni differenti)

Parco Vistarino di Sassuolo, Parco di Villa Pace di Fiorano Modenese, Parco Ferrari di Maranello (spettacoli Aria Aperta Teatro Festival)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Destinatari diretti: si prevede il coinvolgimento stabile di almeno 30 ragazzi, con la possibilità di arrivare fino a 100 partecipanti nell'arco del progetto considerando che l'accesso è libero e gratuito anche ai workshop formativi. L'accesso gratuito e la dimensione inclusiva permettono di raggiungere anche giovani che normalmente non avrebbero opportunità di formazione culturale.

Destinatari indiretti: attraverso il passaparola, la rete scolastica e familiare e il coinvolgimento nei festival, si stima una platea compresa tra le 300 e le 400 persone, tra coetanei, famiglie e pubblico che parteciperanno agli eventi in programma nei vari festival.

Risultati previsti: il progetto intende rafforzare il senso critico e le competenze dei giovani, aumentare la loro partecipazione attiva alla vita culturale e consolidare il legame con i festival di riferimento. Si prevede inoltre un incremento significativo del pubblico giovanile, la creazione di un modello stabile di co-progettazione culturale replicabile negli anni e la crescita di una comunità giovanile più consapevole e partecipe.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nel corso degli anni Quinta Parete ha attivato sul territorio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico una rete di collaborazioni con associazioni ed enti privati che si è consolidata nel tempo. Realtà come ANFFAS Sassuolo, Associazione Meteaperte, Librarsi e Incontromano hanno contribuito in modo significativo al radicamento di progetti teatrali e

sociali di Quinta Parete, incluso quello in oggetto, condividendo obiettivi educativi e inclusivi.

La rete privata sostiene la diffusione e la promozione delle attività, facilita il reclutamento di nuovi partecipanti e garantisce la possibilità di coinvolgere anche ragazzi con fragilità attraverso percorsi personalizzati.

Per il 2026 la rete si impegnerà non solo a promuovere gli spettacoli e le attività, ma anche a sperimentare nuove modalità di partecipazione giovanile, rafforzando la dimensione comunitaria e generativa del progetto.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto è sostenuto dal Comune di Sassuolo, che mette a disposizione l'Auditorium Bertoli e patrocina sia Aria Aperta Teatro Festival che il Festival dalle forme e visioni differenti. A fianco del Comune di Sassuolo partecipano il Comune di Fiorano Modenese e il Comune di Maranello, che patrocinano rispettivamente le tappe di Aria Aperta nei loro territori.

La rete pubblica comprende inoltre l'Educativa Territoriale gestita dall'UCDC, i GET e diversi istituti scolastici secondari, tra cui l'IIS Volta di Sassuolo, l'Istituto Elsa Morante e vari comprensivi. Negli anni queste collaborazioni hanno permesso di sviluppare progettualità specifiche per la fascia 11-19 anni, rafforzando l'impatto educativo e inclusivo delle attività teatrali.

Per l'edizione 2026, la rete pubblica continuerà a garantire supporto logistico, promozione e diffusione del progetto, nonché l'integrazione con servizi educativi e scolastici. Questo intreccio tra soggetti pubblici e privati rappresenta un valore aggiunto, in quanto consolida la capacità del progetto di incidere sul territorio, moltiplicando le occasioni di partecipazione e garantendo continuità nel tempo

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il progetto sarà monitorato sistematicamente dai conduttori degli incontri, formati per raccogliere e interpretare i bisogni dei ragazzi attraverso l'ascolto e il dialogo continuo. Durante alcuni appuntamenti saranno previsti momenti specifici di follow-up, con domande chiare e mirate per valutare l'efficacia delle attività e registrare eventuali nuovi interessi emersi. Una parte del percorso sarà dedicata a valutazioni partecipative, che permetteranno ai ragazzi di restituire in maniera diretta impressioni, suggerimenti e proposte di miglioramento.

Tutti i dati raccolti confluiranno in una relazione conclusiva che analizzerà la partecipazione, l'efficacia formativa, il livello di coinvolgimento e le ricadute sui festival. In questo modo il monitoraggio diventa parte integrante del processo educativo, garantendo una crescita costante e l'adattamento del progetto alle esigenze reali dei destinatari.